

Milano - Martedì 21 Settembre 2021

Ricorso e veleni sul Palalitalia

«Cabassi vuole il monopolio»

Affondo di Maran. La Lega: deroghe bizzarre. Il sindaco: attacchi elettorali

«I Cabassi difendono il fatto che il Forum di Assago sia un monopolio, ma Milano ha bisogno di due impianti per le Olimpiadi. Noi siamo convinti di aver fatto tutte le cose al meglio e ci difenderemo nelle sedi opportune». L'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran torna sulla «brutta notizia» (definizione del sindaco Beppe Sala) arrivata sabato mattina: il ricorso al Tar firmato appunto dal gruppo Cabassi contro la variante approvata dal Comune che rivede la cornice urbanistica della trasformazione dell'area di Santa Giulia. Lo stesso Beppe Sala ha confermato ieri di essere stato colto di sorpresa dal ricorso. «Anche se — ha precisato — i rapporti con la famiglia Cabassi, e me ne dispiace, hanno elementi di criticità da tempo, a partire dalla questione del Leoncavallo. Loro cercano ovviamente di difendere i loro interessi. Mi dispiace, cerchiamo di risolvere in fretta questa cosa».

Sulla questione ieri è intervenuto anche il viceministro leghista alle Infrastrutture Alessandro Morelli: «Un fattaccio. Ma l'interlocuzione coi Cabassi deve ripartire subito e mi dolgo che non ci sia stata fino a oggi, quanto meno per capire le ragioni che portano a questo ricorso». Da Morelli sono comunque arrivate rassicurazioni, soprattutto in chiave olimpica: «Se saranno necessarie modifiche legislative, saranno fatte». Piccola polemica, però, intorno alle deroghe richieste dal Comune a corollario dell'opera e in particolare sulla realizzazione di uno svincolo autostradale per l'arena olimpica. «Il Comune ha chiesto delle deroghe a norme nazionali, cosa che poteva essere anticipata», ha detto il viceministro leghista.

Ma ci sono anche buone notizie. Perché nei prossimi anni pioveranno su Milano 220 milioni di euro, quasi interamente finanziati dal ministero delle Infrastrutture, per la riqualificazione di alcuni quartieri periferici. I progetti fanno parte del «Pinquà», il Programma nazionale della qualità dell'abitare. «Questo dimostra l'impegno del governo per Milano», dice ancora Morelli. Due le proposte «pilota» che si sono aggiudicate i finanziamenti. La prima riguarda la riqualificazione dei quartieri periferici a sud-est della città (San Siro, Inganni, Cardellino, Lorenteggio, Giambellino, Primaticcio, San Cristoforo, Ludovico il Moro). Tra i progetti, «la demolizione e la ricostruzione di alcuni alloggi popolari, come in via Giaggioli, e la creazione di una sede riservata sulla 90-91 da piazza Zavattari a piazza Stuparich e una nuova biblioteca al Lorenteggio, in via Odazio», spiega Morelli. La seconda proposta toccherà invece il quartiere Gratosoglio. Altri interventi sono previsti poi nei quartieri Mazzini, Niguarda e Greco. I progetti dovranno essere messi a bilancio entro il 2026 e i fondi dovranno essere spesi entro il 2027.

Andrea Senesi